



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 novembre 2008, n. 827

Richiesta di Procedura di VIA. Coltivazione in proroga di cava di calcare in Località "Rinaldi" del comune di Minervino Murge - Ditta Laboratorio Marmi Vasallucci S.n.c. -

L'anno 2008 addì 12 del mese di novembre in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia-Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 8905 del 20.07.2005 la Ditta Laboratorio Marmi Vasallucci di Vasallucci N. & C. s.n.c., con sede a Andria, in Via Trani Km. 2, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti Coltivazione in proroga di cava di calcare in Località "Rinaldi" del comune di Minervino Murge (BA) contraddistinta nel NCT al Fg 173, p.lle 16 e 33;
- con nota acquisita al prot. 9864 del 23.08.05, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota prot. n. 10266 del 01.09.05 avendo la società provveduto alle pubblicazioni di rito, si invitavano le Amministrazione interessate ad esprimere il proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota aquisita al prot. 1748 del 09.02.06 l'ufficio Attività Estrattive sollecitava l'ufficio VIA al rilascio del provvedimento di propria competenza;
- con nota acquisita prot. 5175 del 12.04.06 il comune di Minervino Murge trasmette il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota aquisita al prot. 3142 del 14.03.06 l'avv. Giuseppe Torelli, quale legale rappresentante della Società, diffida l'ufficio VIA dell'Ass. Regionale all'Ecologia, ad esprimere il proprioparere in merito all'intervento proposto dalla Ditta Laboratorio Marmi Vasallucci;
- con nota prot. 10043 del 24.08.06 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA nella seduta del 07.07.06, richiedeva alla Ditta una serie di integrazioni;
- con nota del 21.09.06 aquisita al prot. 12319 del 19.10.06 la Ditta trasmetteva osservazioni avverse alla richiesta di integrazioni da parte di questo Ufficio;
- con nota prot. 1562 del 25.01.07 quest'ufficio trasmetteva alla Ditta preavviso di archiviazione della

procedura in quanto mai pervenute le integrazioni richieste con la nota su richiamata;

- con nota del 19.02.07 acquisita al prot. 4496 del 16.03.07 la Ditta inviava parte delle integrazioni richieste da quest'ufficio;
- con nota del 26.02.07 acquisita al prot. 3663 del 05.03.07 la Ditta inviava ulteriore documentazione;
- con nota del 05.04.07 acquisita al prot. 7115 del 04.05.07 la Ditta inviava ulteriore documentazione ad integrazione della precedente;
- con nota prot. 6732 del 27.04.2007 si trasmetteva il fascicolo all'Ufficio Parchi per acquisire il parere di competenza, essendo il sito di progetto ricadente in area SIC "Murgia Alta";
- con nota acquisita al prot. 8077 del 22.05.07 la Ditta trasmetteva nota dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con dichiarazione che l'area interessata dal progetto di cava non ricade nel perimetro del PNAM;
- acquisito il parere dell'Ufficio Parchi in merito alla Valutazione d'Incidenza, che qui si riporta integralmente:

Parere Valutazione di Incidenza

L'istanza è soggetta alle procedure previste dalla L.R. 11/2001 sulla V.I.A. ed è stato esplicitamente richiesto, a questo Ufficio, parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'analisi delle ortofoto AIMA 1997 e CGR 2000 e 2005 mostra che le particelle n. 16 e 33 del F. 173, coinvolte direttamente da attività estrattiva, risultano essere caratterizzate da seminativo, e adiacenti sul lato ovest (p.lle 15, 31 e 32) ad una zona nella quale sembra presente l'habitat prioritario "Praterie su substrato calcareo" (Festuco-Brometalia). L'attività estrattiva, condotta con le prescrizioni che più avanti verranno esposte, non si ritiene potrà confliggere con la presenza di vegetazione naturale e specie protette dalle Dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che il progetto di ampliamento possa essere compatibile con lo stato naturale dei luoghi.

Pertanto, ai fini della sola Valutazione di Incidenza, si esprime parere favorevole all'ampliamento relativo alle particelle 16 e 33 del Foglio 173, con le prescrizioni che seguono:

1. Al fine di rendere il più favorevole possibile l'integrazione dell'area sfruttata, al termine dell'esercizio, con l'adiacente zona ad habitat "Praterie su substrato calcareo" (Festuco-Brometalia), si ritiene che il progetto di ripristino ambientale redatto dal proponente debba essere aggiornato come di seguito descritto:

a. Restano valide le scelte progettuali del proponente che prevedono la sistemazione progressiva del sito, che procederà man mano che i lotti andranno ad esaurimento, con il ricolmamento dello scavo con materiale di sfrido e del cappellaccio derivanti dalle attività estrattive. Ciò comporterà di fatto un ripristino della morfologia dell'area a quella ante-operam.

b. Dovrà comunque essere redatto ex-novo, da un esperto forestale, un piano di ripristino ambientale che preveda il recupero dell'area integrandola con l'habitat a Festuco-Brometalia adiacente. Esso dovrà dunque essere basato su uno specifico studio fitosociologico grazie al quale sarà possibile valutare in maniera opportuna le specie vegetali che dovranno essere messe a dimora. Si sottolinea inoltre che il piano di recupero dovrà essenzialmente creare le condizioni che possano favorire una colonizzazione naturale delle specie tipiche dell'habitat prospiciente con specie pioniere, senza dunque realizzare un

intervento di rimboschimento come invece previsto dal progetto. Come linee guida da seguire si suggerisce di prendere in considerazione il lavoro effettuato nell'ambito del progetto LIFE Natura 03 NAT/ IT/000134, riguardante "Interventi di salvaguardia e di recupero della rete ecologica di connessione tra le gravine caratterizzata dall'habitat dei Thero-Brachypodietea". Il piano, redatto secondo le indicazioni qui riportate, dovrà essere trasmesso allo scrivente ufficio.

2. Per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386.

Si ritiene che il parere di VIA/VI debba essere trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, L.mare Nazario Sauro, 45 70125 - BARI.

- acquisito il parere dell'Assessorato all'Urbanistica in quanto l'intervento ricade in ATE "C", che qui si riporta integralmente:

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 29.07.2008, si esprimeva come segue: ".....omissis.....La Ditta Cava Laboratorio Marmi di Vasallucci Nicola s.n.c. con la presente proposta progettuale intende richiedere l'autorizzazione alla prosecuzione dei lavori di coltivazione di una cava di calcare in blocchi sita in Località "Rinaldi" nel Comune di Minervino Murge (Ba) già autorizzata ed in esercizio.

La cava interessa le p.lle 16 e33 del Foglio di mappa n. 173 del Comune di Minervino e si estende su una superficie residua sfruttabile di circa 27.500 mq con un'altezza di 7 m di cappellaccio e 3,25 m di livelli utili.

La coltivazione della cava prevede lo sfruttamento del giacimento per avanzamento del fronte verso sud-ovest per una profondità di circa 11 metri con l'impiego di esplosivo per un volume estraibile pari a circa 89.375 mc.

La coltivazione proseguirà "a fossa" interessando settori di cava non superiori a 5000 mq su gradone unico di 11 metri e distacco dalla bancata di lastroni di marmo di circa 3.50 m di larghezza rimodellati in loco per il trasporto alla relativa segheria.

La ditta prevede la durata della coltivazione per ulteriori 13 anni per una produzione annuale di blocchi pari a 9000 mc.

L'intervento di ripristino consiste nel totale ricolma mento dello scavo a quota p.c. con materiali di sfrido e del cappellaccio derivanti dall'attività estrattiva con successiva formazione di vespaio drenante di 1,50 m e suo ricoprimento con terreno vegetale di 80 cm per il recupero a terreno agricolo o a rimboschimento. Infine sarà effettuata la piantumazione di alberi autoctoni sull'intera area sfruttata.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "C"-valore distinguibile per cui è stato rilasciato il parere del competente Ufficio Urbanistico che si allega alla presente.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si evince che l'area di cava è soggetta al vincolo faunistico -Zona a gestione sociale "Bassa Murgia"- per la quale non sono previste prescrizioni di base nelle NTA del PUTT/P.

L'area di cava è al di fuori dei BC previsti dal P.R.A.E.

L'area ricade in Zona Agricola E come da strumento urbanistico comunale (PRG):

L'area di cava ricade in area SIC (Direttiva Habitat 92/42/CEE) / ZPS (Direttiva 79/409/CEE) IT9120007 "Murgia Alta" per cui è stato rilasciato il parere di Incidenza dal competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega alla presente.

Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA esprime parere favorevole all'intervento proposto ferme restando le prescrizioni segnalate nei pareri espressi dall'Ufficio Parchi e dall'Urbanistica che diventano parte integrante del presente procedimento VIA.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla Ditta Laboratorio Marmi Vasallucci di Vasallucci N. & C. s.n.c., con sede a Andria, in Via Trani Km. 2, riguardanti Coltivazione in proroga di cava di calcare in Località "Rinaldi" del comune di Minervino Murge (BA) contraddistinta nel NCT al Fg 173, p.lle 16 e 33;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Servizio Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Minervino Murge;
- trasmesso al Comando Provinciale del Corpo Forestale;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
